



Villa la Massa

A settembre saranno inaugurate quattro nuove suite in puro stile toscano all'interno della ristrutturata Casa Colonica

Grandi novità per il 2018 per Villa La Massa, un elegante complesso sulle rive dell'Arno, appena fuori Firenze, circondato da nove ettari di parco, nel cuore della regione del Chianti. La dimora, articolata in diversi edifici, per un totale di 41 soluzioni abitative, vedrà infatti l'inaugurazione di quattro nuove suite a settembre, grazie alla totale ristrutturazione di un edificio di origine ottocentesca, la Casa Colonica, che si trova proprio all'ingresso della tenuta.

La casa Colonica: stile toscano per soggiorni esclusivi

Questo nuovo tassello dell'ospitalità di Villa La Massa ne condividerà il design e lo stile, improntato alla più pura tradizione toscana: legno, cotto e ferro battuto sono, infatti, i materiali scelti per le nuove camere e gli ambienti comuni, mentre i colori riprenderanno le varie tonalità delle tipiche terre toscane. Ogni suite avrà il suo bagno privato e una cabina armadio. A disposizione anche una cucina, dove preparare i pasti o ospitare uno chef privato per piccoli eventi o feste. Tutte le stanze, inoltre, si apriranno su una corte allestita per la lettura, il relax o una piacevole convivialità, allietata dal profumo e dai colori dei fiori del gelsomino. L'obiettivo è offrire una casa di campagna elegante e confortevole in cui trascorrere un soggiorno con la propria famiglia o con gli amici, anche in totale privacy grazie alla possibilità dell'affitto esclusivo.

Nuove camere per la prossima stagione

Ma le novità non sono finite qui. Durante il periodo invernale, infatti, è stata pro-



grammata una seconda tranches di lavori, che riguarderanno altri spazi del complesso. Grazie ad essi, Villa La Massa porterà la propria capacità complessiva a 51 camere, in grado di accogliere un totale di oltre 100 ospiti. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare l'offerta ricettiva, migliorando ulteriormente il *look and feel* di questa splendida dimora (che non a caso fa parte di The Leading Hotels of the World) e rendendola ancora più accattivante per chi cerca una wedding destination o un luogo in grado di ospitare eventi, privati o business. L'ampliamento porterà anche altre novità, che saranno annunciate nei prossimi mesi.

Le ville, il parco e gli altri spazi

Già oggi la struttura ha tutte le carte in regola per organizzare e accogliere diversi tipi di eventi. Gli spazi, come già accennato, sono stati ristrutturati nel rispetto della storia e dei materiali locali, incluso il grande parco punteggiato dagli ulivi e dal tipico cipresso toscano e con un'area dedicata al profumatissimo giardino aromatico da cui provengono le erbe utilizzate in cucina, a sua volta parte dell'iconico giardino degli iris, il fiore simbolo di Firenze. Gli interni sono articolati in diversi edifici: la Villa Nobile, il Mulino quattrocentesco, con le sue due sale meeting dal

decoro rinascimentale e la possibilità di ospitare fino a 140 persone per il cocktail, il Villino, che conta sette camere, tra le quali l'Arno Suite con giardino privato e la Parco Suite, e che può essere, come sarà anche la Casa Colonica, utilizzato in esclusiva, e naturalmente la Casa Colonica stessa. Ci sono poi una sala biblioteca per incontri dai piccoli numeri e la sala del ristorante Il Verrocchio, con un'incredibile terrazza panoramica. Nel parco si trova anche una cappella, mentre le antiche cantine della Villa sono state trasformate nella Arno Spa, per percorsi e trattamenti a base degli ingredienti del territorio, come le uve del Chianti e l'olio d'oliva prodotto da Villa La Massa.

Oltre al paesaggio iconico in cui è immersa e allo stile architettonico e decorativo, questa struttura offre un'esperienza profondamente toscana anche a tavola. La sua cucina, curata dal nuovo Executive Chef Simone Paredi, già alla guida del Grill di Villa d'Este, è alla base non solo di degustazioni nel ristorante interno, ma anche di lezioni in cui apprendere i segreti di alcuni dei piatti icona di questa tradizione gastronomica. Altrettanto eccezionale la cantina, con le sue 300 etichette, molte delle quali di provenienza locale, che raccontano un pezzo di storia e di cultura di questa terra.

Giulia Gagliardi

